

Supporto ai Comuni per gli obblighi informativi sul rischio industriale

Importanza dell'informazione alla popolazione nella pianificazione di emergenza esterna

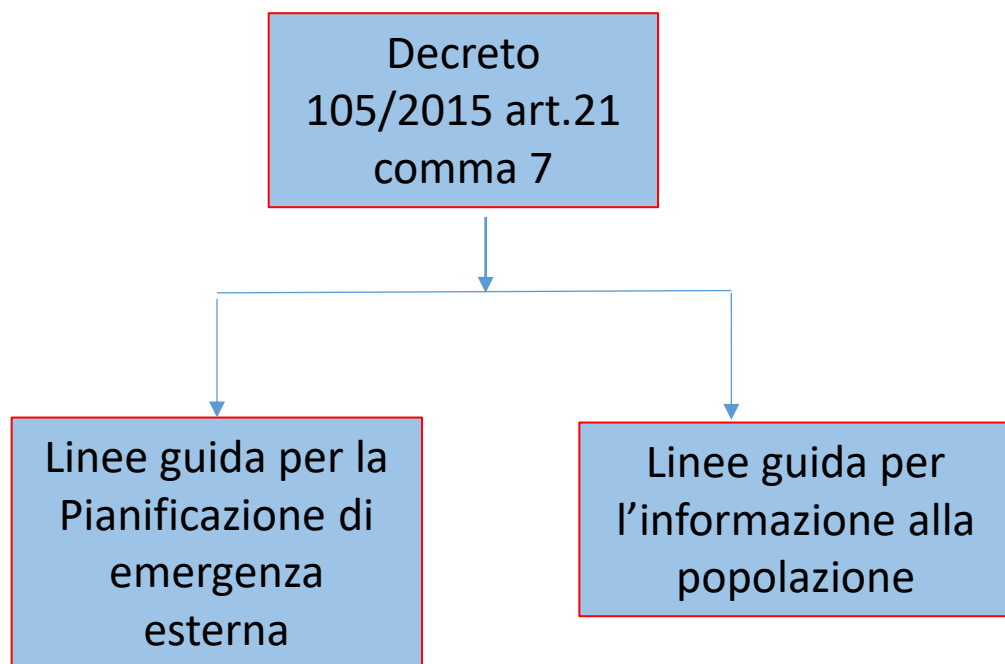
Webinar ANCI - 12 novembre 2024

Francesco Geri - Ufficio II, Attività tecnico-scientifiche per la previsione e la prevenzione dei rischi

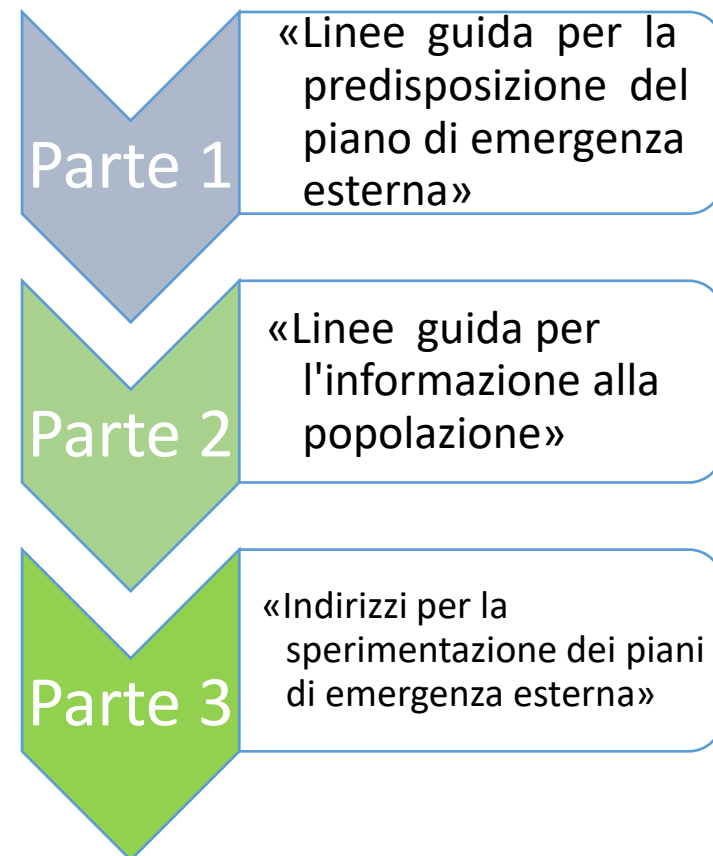


PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Ruolo del Dipartimento della Protezione civile nell'ambito della normativa inerente gli stabilimenti a pericolo di incidente rilevante



le linee guida sono state emanate con la Direttiva del 7 dicembre 2022 a firma del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare (GU serie generale n.31 del 07-02-2023)



Struttura della linea guida per l'informazione alla popolazione

Obiettivo: fornire un **supporto metodologico ed operativo ai Comuni** per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti **l'informazione alla popolazione**



Parte metodologica



1. PREMESSA
2. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
3. L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE NEL PEE E L'ATTIVITÀ INFORMATIVA DEL SINDACO
4. L' INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE: GLI ADEMPIMENTI PREVISTI E I PROCESSI COMUNICATIVI
- 4.1 L'INFORMAZIONE PREVENTIVA ALLA POPOLAZIONE
- 4.2 L'INFORMAZIONE IN EMERGENZA
5. GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
6. SUGGERIMENTI PER FAVORIRE L'INFORMAZIONE

ALLEGATI

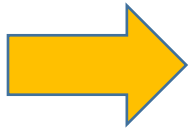
- ALLEGATO 1 - CHECK-LIST PER IL SINDACO PER UN'EFFICACE CAMPAGNA INFORMATIVA SUL RISCHIO INDUSTRIALE
- ALLEGATO 2 - METODI E STRUMENTI PER RICONOSCERE I PERICOLI DELLE SOSTANZE PERICOLOSE
- ALLEGATO 3 - CARATTERISTICHE E SIMBOLI DI PERICOLOSITÀ DELLE SOSTANZE RIPORTATE NELL'ALLEGATO 1 DEL D.LGS. 105/2015
- ALLEGATO 4 - SEZIONI DEL MODULO DI NOTIFICA (ALL. V DEL D.LGS. 105/2015) D'INTERESSE PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE, RELATIVI CAMPI DESCRITTIVI ED APPROFONDIMENTI DERIVANTI DAL PEE, PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO INFORMATIVO
- ALLEGATO 5 - MODALITÀ DI ALLARME E CESSATO ALLARME
- ALLEGATO 6 - AZIONI PREPARATORIE ALL'EMERGENZA, INFORMAZIONI SUI COMPORTAMENTI DA ADOTTARE NELL'EMERGENZA (EVACUAZIONE, RIFUGIO AL CHIUSO, AREE DI ATTESA/RICOVERO, VIE DI FUGA)
- ALLEGATO 7 - CONTENUTI PER UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE: CARATTERISTICHE DEL RISCHIO INDUSTRIALE, SEGNALI DI ALLERTA, COMPORTAMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO O DI EVACUAZIONE
- ALLEGATO 8 - ESEMPIO DI CAMPI UTILIZZABILI PER IL QUESTIONARIO DI VERIFICA DELLA CAMPAGNA INFORMATIVA



Strumenti applicativi di ausilio

Informazione alla popolazione nel decreto 105/2015

l'informazione alla
popolazione
preventiva e in
emergenza nel
decreto 105/2015



➤ informazione preventiva

- rivolta al **pubblico generico** in merito ai contenuti minimi del Modulo di notifica (art. 23 comma 6)
- rivolta al **pubblico interessato** che può **essere colpito da un incidente rilevante** (art. 23 comma 7)


➤ informazione in emergenza al verificarsi di un incidente rilevante rivolta al **pubblico interessato dall'incidente rilevante** (art. 25 comma 2)

➤ informazione in caso di incidente con effetti transfrontalieri di un altro stato membro (art.5 comma 2 lettera b)

La Linea Guida e l'informazione preventiva

Informazione preventiva

rivolta al **pubblico generico** in merito ai contenuti minimi del **Modulo di notifica** (art. 23 comma 6)




Art. 23 - Informazioni al pubblico e accesso all'informazione

[...]

6. Il Comune ove è localizzato lo stabilimento mette tempestivamente a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 13, comma 5, eventualmente rese maggiormente comprensibili, fermo restando che tali informazioni dovranno includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L del modulo di cui all'allegato 5.

Tali informazioni sono permanentemente a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18. [...]

rivolta al **pubblico interessato che può essere colpito** da un incidente rilevante (art. 23 comma 7)



Art. 23 - Informazioni al pubblico e accesso all'informazione

[...]

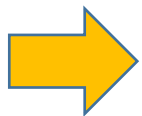
7. Le informazioni di cui al comma 6, comprensive di informazioni chiare e comprensibili sulle misure di sicurezza e su comportamento da tenere in caso di incidente rilevante, sono fornite d'ufficio dal Sindaco, nella forma più idonea, a tutte le persone ed a qualsiasi struttura e area frequentata dal pubblico, compresi scuole e ospedali, che possono essere colpiti da un incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti, nonché a tutti gli stabilimenti ad esso adiacenti soggetti a possibile effetto domino.

Tali informazioni, predisposte anche sulla base delle linee guida di cui all'articolo 21, comma 7, sono periodicamente rivedute e se necessario, aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18, nonché sulla base delle ispezioni di cui all'articolo 27 e, per gli stabilimenti di soglia superiore, sulla base delle conclusioni dell'istruttoria di cui all'articolo 17. Le informazioni sono nuovamente diffuse in occasione del loro aggiornamento e in ogni caso almeno ogni cinque anni. [...]

Informazione preventiva con i contenuti della notifica

Le informazioni del Modulo di notifica sono destinate ad un ambito ampio costituito dal “**pubblico**” definito quale “**una o più persone fisiche e giuridiche, nonché le associazioni, organizzazioni o i gruppi di tali persone**”, non specificatamente legato al territorio che può essere direttamente coinvolto negli effetti dell’incidente rilevante.

comunicazione digitale



La **pubblicazione delle informazioni sul sito web del Comune** rappresenta una delle **principali modalità di attuazione** poiché consente:

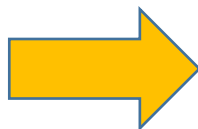
- la **tempestività** nella **diffusione**
- la **tempestività** nell’**aggiornamento** dell’informazione
- un **ampio accesso** all’informazione in **qualsiasi momento** e da **qualsiasi posto**

Informazione preventiva con i contenuti della notifica

MODULO DI NOTIFICA E DI
INFORMAZIONE SUI RISCHI DI
INCIDENTE RILEVANTE PER I
CITTADINI ED I LAVORATORI



Sezioni di interesse per
l'informazione
preventiva:
A1, D, F, H, L, M



**LG INFO - ALLEGATO 4 - SEZIONI DEL MODULO DI
NOTIFICA (ALL. V DEL D.LGS. 105/2015) D'INTERESSE
PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE, RELATIVI
CAMPI DESCRITTIVI ED APPROFONDIMENTI DERIVANTI
DAL PEE, PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO
INFORMATIVO**

SEZIONE	DENOMINAZIONE SEZIONE
A	SEZIONI A1 e A2 - INFORMAZIONI GENERALI
B	SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)
C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000. N. 445)
D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
E	PLANIMETRIA
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Informazione preventiva ed elementi del PEE

Allegati contenenti gli elementi principali dell'informazione relativa ai **comportamenti da seguire in caso di evento** da inserire nella **campagna informativa** sul rischio di incidente rilevante

ALLEGATO 5 - MODALITÀ DI ALLARME E CESSATO ALLARME

ALLEGATO 6 - AZIONI PREPARATORIE ALL'EMERGENZA, INFORMAZIONI SUI COMPORTAMENTI DA ADOTTARE NELL'EMERGENZA (EVACUAZIONE, RIFUGIO AL CHIUSO, AREE DI ATTESA/RICOVERO, VIE DI FUGA)

ALLEGATO 7 - CONTENUTI PER UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE: CARATTERISTICHE DEL RISCHIO INDUSTRIALE, SEGNALE DI ALLERTA, COMPORTAMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO O DI EVACUAZIONE

Informazione preventiva per il pubblico interessato dall'evento

La **pianificazione dell'informazione** sul rischio di incidente rilevante



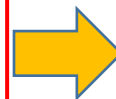
ALLEGATO 1 - CHECK-LIST PER IL SINDACO PER UN'EFFICACE CAMPAGNA INFORMATIVA SUL RISCHIO INDUSTRIALE

La **verifica della campagna di informazione** sul rischio di incidente rilevante



ALLEGATO 8 - ESEMPIO DI CAMPI UTILIZZABILI PER IL QUESTIONARIO DI VERIFICA DELLA CAMPAGNA INFORMATIVA

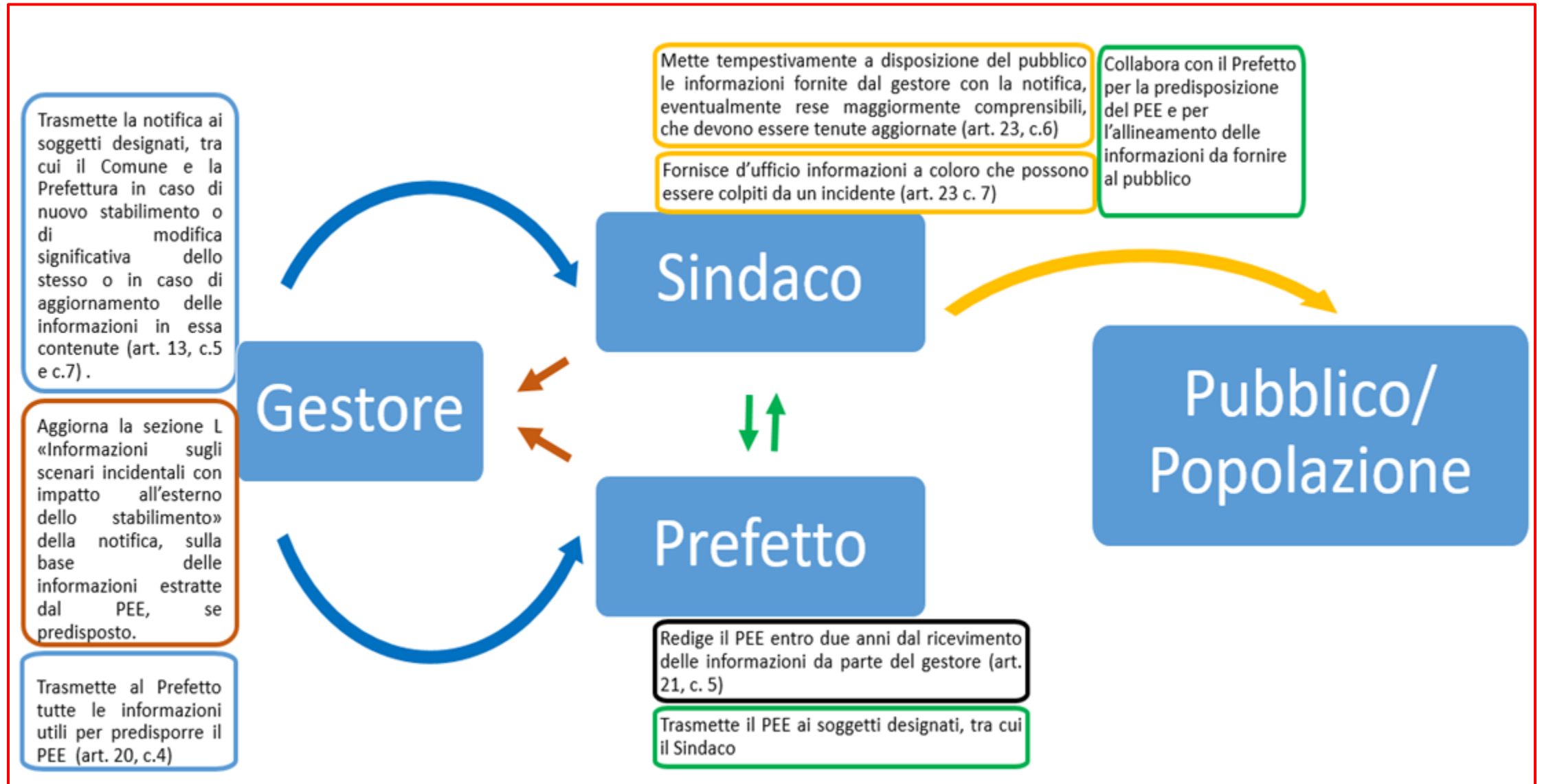
La **verifica della campagna di informazione** può essere effettuata in occasione della **sperimentazione del PEE**, in una esercitazione c.d. **FUL-SCALE** che prevede anche la **partecipazione della popolazione**



Indirizzi per la Sperimentazione dei PEE



Informazione preventiva per il pubblico interessato dall'evento

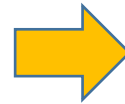


La Linea Guida e l'informazione in emergenza

chi fa cosa in caso di incidente

Il **Piano di Emergenza Esterna (PEE)** è redatto dal Prefetto e individua, tra l'altro, i modelli organizzativi di intervento per le diverse fasi di:

- **Attenzione**
- **Preallarme**
- **Allarme-emergenza**
- **Cessato allarme**



Nel PEE sono indicate:

- **le zone a rischio**
- **gli allarmi (in funzione delle fasi)**
- **le norme di comportamento per la popolazione**



Quando si verifica un incidente in uno stabilimento industriale il **gestore** dello stabilimento **comunica tempestivamente (a Prefettura, Comune, regione) la natura dell'evento e la sua entità**, specificando:

- **Tipologia**
- **quantità di sostanza rilasciata**
- **prime misure adottate**



In caso di incidente, il PEE può prevedere:

- **il rifugio al chiuso**
- **o l'evacuazione.**

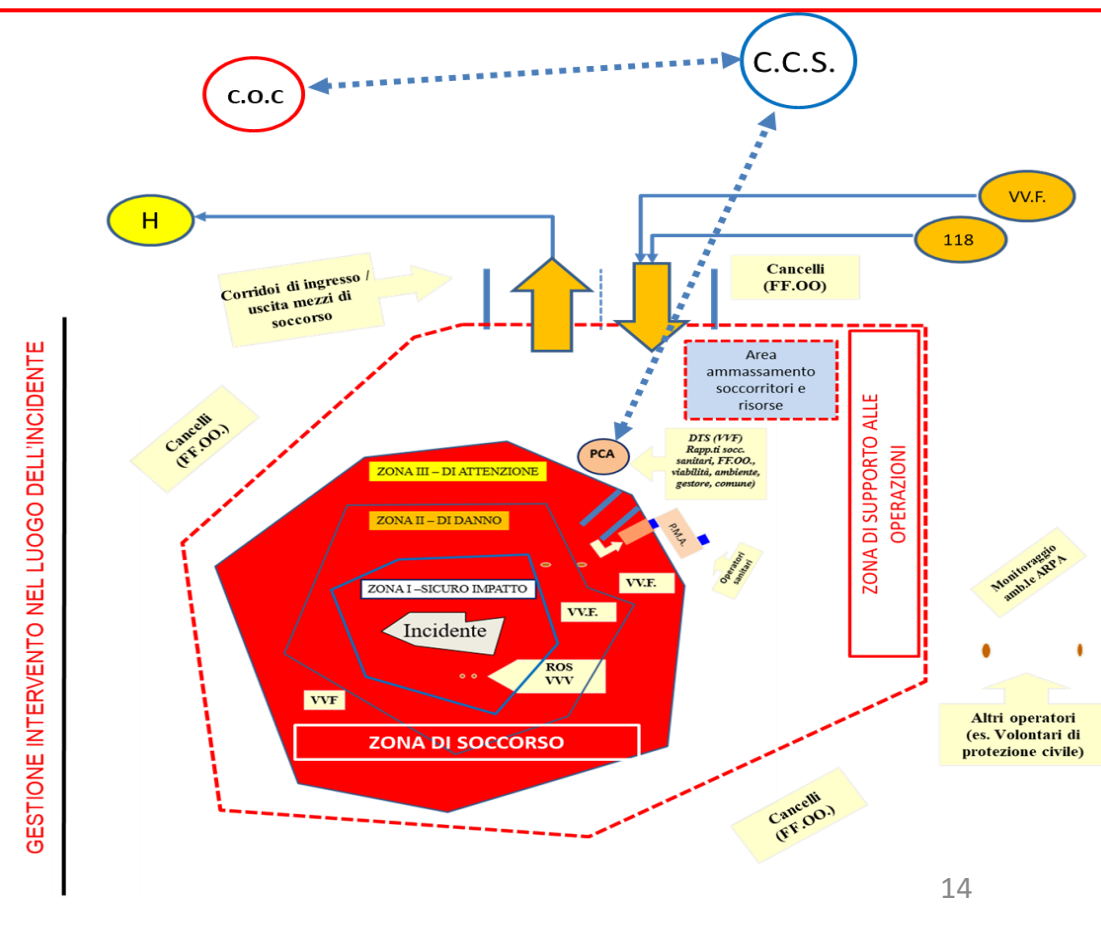
chi fa cosa in caso di incidente

In caso di evento (es. rilascio di sostanze tossiche dallo stabilimento industriale) i soggetti responsabili della gestione dell'emergenza possono disporre per i cittadini il **rifugio al chiuso** o **l'evacuazione** (LG ALLEGATO 6)



In caso di evacuazione occorre fornire indicazioni circa **modalità di allontanamento** e di **raggiungimento delle aree di attesa e/o ricovero**, così come previsto dal PEE (LG ALLEGATO 7)

Schema per gestione evento incidentale (aree a rischio, zona di soccorso, ecc) e collegamento tra i centri operativi attivati (PCA, CCS, COC).



chi fa cosa in caso di incidente

Una volta valutata la situazione, **il Sindaco dispone, d'intesa con il Prefetto**, l'attivazione del sistema di allarme per la popolazione.



Per tutta la durata dell'emergenza, **il Sindaco informa costantemente** i cittadini, fin quando l'allarme non è cessato.



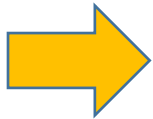
RIFUGIO AL CHIUSO



EVACUAZIONE

In caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso

Raccomandazioni riportate
nella **Linea guida** –
ALLEGATO 7



Segui le indicazioni contenute nelle schede di informazione alla popolazione distribuite dal sindaco per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento.

Se sei all'aperto

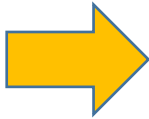
- Non cercare di tornare a casa. Raggiungi il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento.
- Se sei in automobile, parcheggia in modo da non intralciare i mezzi di soccorso e raggiungi il luogo chiuso a te più vicino.

Se sei al chiuso

- Spegni gli impianti di acqua, luce e gas
- Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati, spegni gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria
- Se avverti la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggi bocca e naso con un panno bagnato e lavati gli occhi.
- Tieniti costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi.
- Limita, per quanto possibile, l'uso dei cellulari
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma
- Presta attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso
- Segui le indicazioni delle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare.

In caso di emergenza con segnale di evacuazione

Raccomandazioni riportate
nella **Linea guida** –
ALLEGATO 7



- Segui le indicazioni delle Autorità e degli operatori impegnati nella gestione dell'emergenza
- Non allontanarti dalla tua casa o dal luogo in cui ti trovi finché non ricevi indicazioni in merito
- Porta con te solo lo stretto lo stretto necessario (documenti, medicine, occhiali da vista, ecc.).
- Per l'evacuazione utilizza, se disponibile, il mezzo di trasporto messo a disposizione dall'Autorità competente
- Se tu o un tuo familiare siete ricoverati in una struttura sanitaria, sarete evacuati in un'altra struttura sanitaria idonea al di fuori della zona a rischio

Gli strumenti di comunicazione dell'informazione

Nel **capitolo 5** delle Linee guida, sono riportati alcuni **strumenti** che possono essere utilizzati per la **comunicazione delle informazioni** sul rischio di incidente rilevante sia in fase **preventiva** e, per quanto applicabili, anche in fase di **emergenza**

Sezione dedicata sul sito web istituzionale del Comune

Sito web nazionale MITE-ISPRA che in accordo con ANCI è reso disponibile ai Comuni ed al pubblico

Canali social del Comune ed app dedicate

Materiali informativi (vademecum, opuscoli, video)

Incontri informativi (es. con comitati di quartiere, responsabili degli stabilimenti industriali)

Numero verde dedicato

PARTE 3 - INDIRIZZI PER LA SPERIMENTAZIONE DEL PEE

Ufficio III – Attività tecnico scientifiche per la
previsione e prevenzione dei rischi

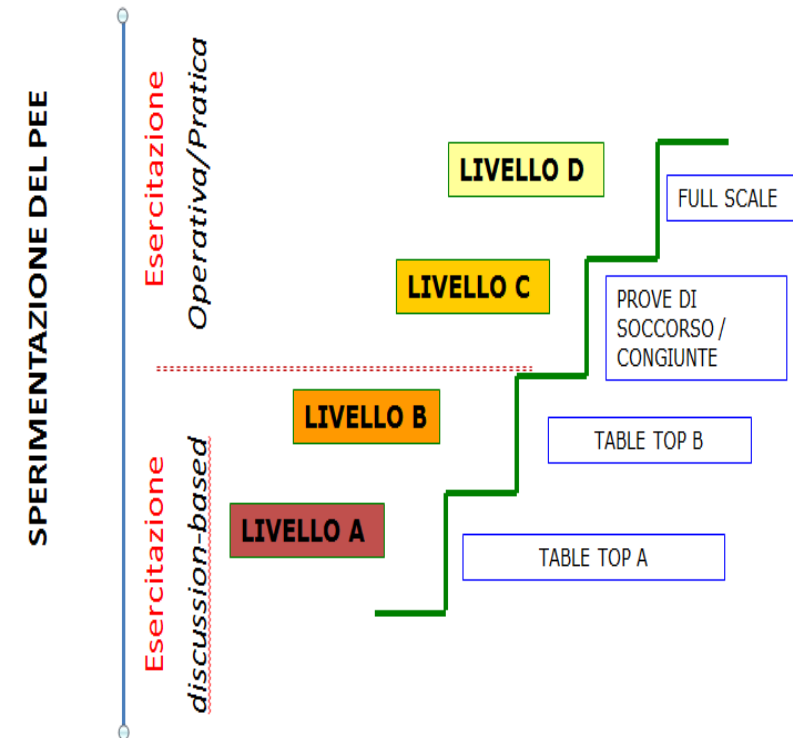


PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

indirizzi per la sperimentazione dei PEE

Novità: semplificazione,
differenziazione, gradualità

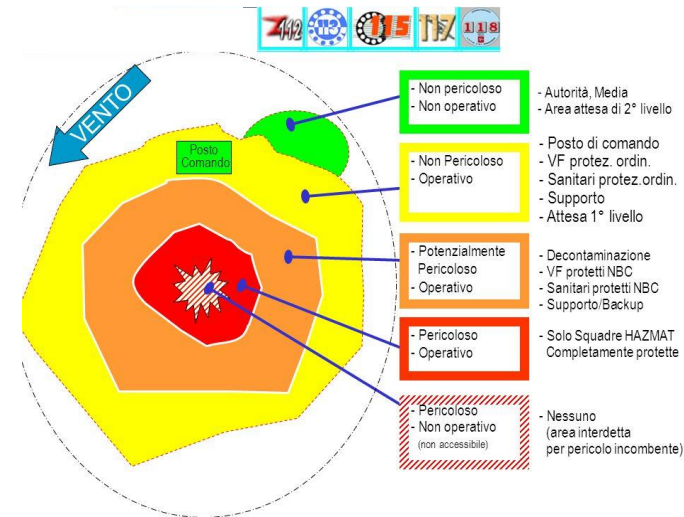
1. Non sarà necessario effettuare, esclusivamente, esercitazioni “**classiche**” (semplificazione)
2. n. 4 livelli di esercitazione differenziati e caratterizzati da **impegno crescente** (differenziazione)
3. Le esercitazioni saranno **proporzionate** alle **necessità** ed alla **disponibilità** delle risorse (gradualità)



gli obiettivi

L'attività di sperimentazione consente:

- la **verifica** delle **azioni previste** dal piano;
- la **verifica** e il **miglioramento** delle **capacità operative** del personale coinvolto;
- la **verifica** della **correttezza delle procedure** previste per gli stati di attuazione del piano.



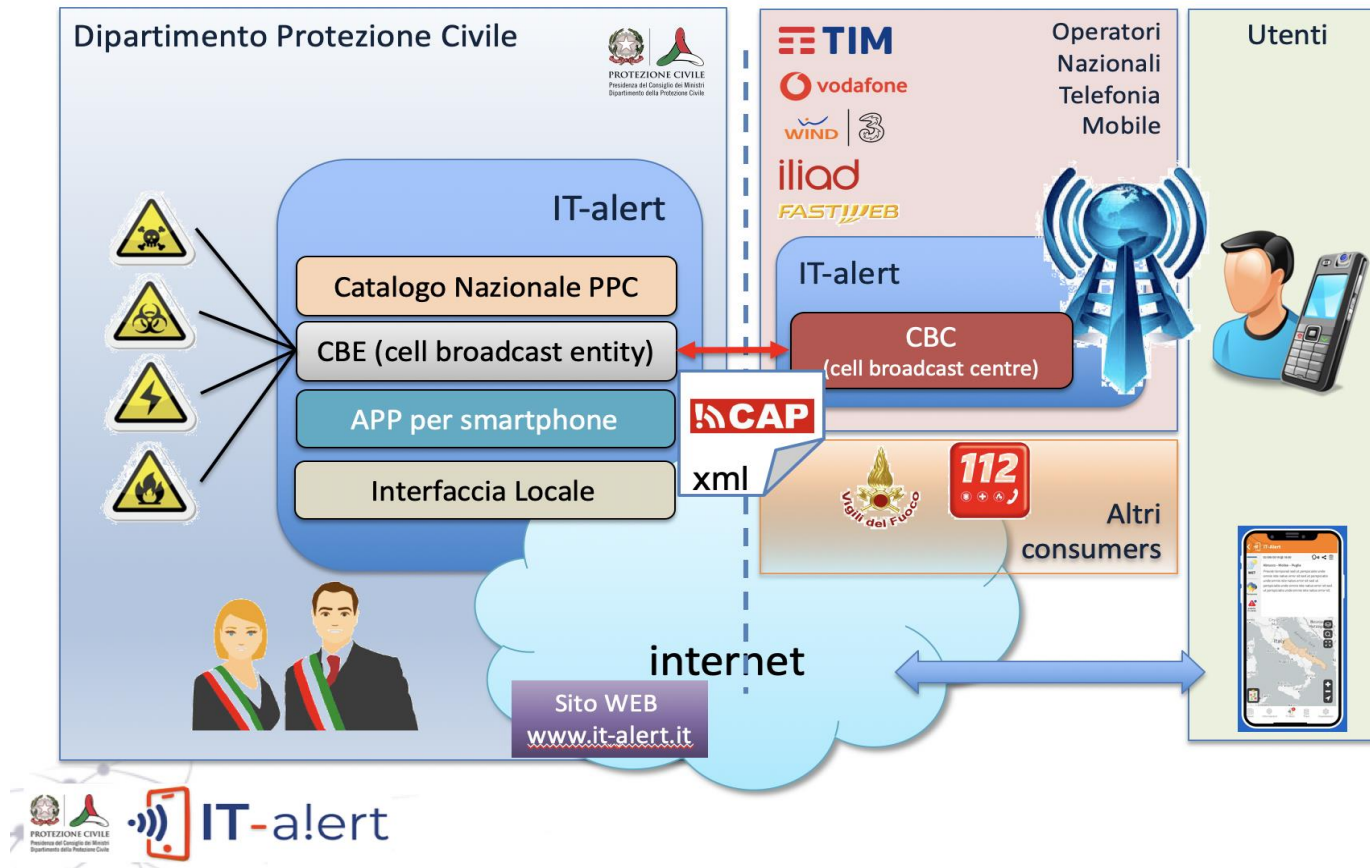
INDICAZIONI PER LA EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER UN INCIDENTE RILEVANTE IN UNO STABILIMENTO SOGGETTO ALLA “DIRETTIVA SEVESO”



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

IT-alert

Architettura generale



Decreto del Capo Dipartimento n. 148 del 19 gennaio 2024 - Indicazioni operative "Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert in riferimento alle attività di protezione civile"

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER UN **INCIDENTE RILEVANTE IN UNO STABILIMENTO SOGGETTO ALLA "DIRETTIVA SEVESO"**

SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO IT-ALERT INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER IL **RISCHIO RADIOLOGICO E NUCLEARE**

Piattaforma IT-Alert. Schema dell'architettura generale

SCENARI DI UTILIZZO

IT-alert può essere utilizzato per tutti gli scenari della tabella individuando, in fase di attivazione del messaggio, in base al principio di massima precauzione, un areale di **3 km** di raggio intorno all'impianto industriale, al fine di poter fornire una tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in atto e su semplici comportamenti di autoprotezione da attuare, quale ad esempio il "non avvicinarsi alla zona interessata dall'evento".



Il soggetto responsabile dell'invio del messaggio IT-Alert è il Prefetto in quanto coordinatore dell'attuazione del PEE.

Effetti	Scenari incidentali
Irraggiamento	<p>Pool-fire (incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno)</p> <p>Jet-fire (incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore)</p> <p>Flash-fire (incendio in massa di una miscela combustibile-comburente in spazio aperto)</p> <p>Fireball (incendio derivante dall'innesco di un rilascio istantaneo di gas liquefatto infiammabile – ad esempio provocato dal BLEVE)</p>
Sovrappressione	<p>VCE (esplosione di una miscela combustibile-comburente all'interno di uno spazio chiuso – serbatoio o edificio)</p> <p>UVCE (esplosione di una miscela combustibile-comburente in spazio aperto)</p> <p>BLEVE (conseguenza dell'improvvisa perdita di contenimento di un recipiente in pressione contenente un liquido infiammabile surriscaldato o un gas liquefatto: gli effetti sono dovuti anche allo scoppio del contenitore con lancio di frammenti)</p>
Tossicità	<p>Rilascio di sostanze tossiche per l'uomo e per l'ambiente: nella categoria del rilascio tossico può rientrare anche la dispersione dei prodotti tossici della combustione generati a seguito di un incendio in quanto i fumi da esso provocati sono formati da una complessa miscela gassosa contenente particolato, prodotti di decomposizione e di ossidazione del materiale incendiato, gas tossici, ecc..</p> <p>Rilascio di sostanze eco-tossiche nelle matrici acque, suolo, sottosuolo</p>

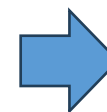
TIPOLOGIE DI MESSAGGIO




Il messaggio potrebbe comunque essere diverso in funzione delle reali condizioni dello scenario in atto, e in un secondo tempo e dopo attenta valutazione da parte del Prefetto si potrebbe pensare ad un secondo messaggio che indichi al cittadino quali norme di comportamento tenere per proteggersi, in relazione alla misura adottata.

Il messaggio è differenziato in funzione della tipologia di evento.

In caso di evento ascrivibile al solo rischio industriale rilevante, il messaggio è il seguente:

“Incidente in impianto industriale XXX a YYY (INDICAZIONE DEL COMUNE): riparati al chiuso e non avvicinarti allo stabilimento. Seguiranno aggiornamenti dalle autorità preposte”





DPC-DPC_Generale-P-SAGL-0003245-19/01/2024 - Allegato Utente 5 (A05)


SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO IT-ALERT





**INDICAZIONI OPERATIVE PER
L'EMISSIONE DI MESSAGGI DI
ALLARME PUBBLICO PER UN
INCIDENTE RILEVANTE IN UNO
STABILIMENTO SOGGETTO ALLA
“DIRETTIVA SEVESO”**

1/22

Dipartimento della Protezione Civile

ITA

 **IT-alert** test
Sistema nazionale di allarme pubblico

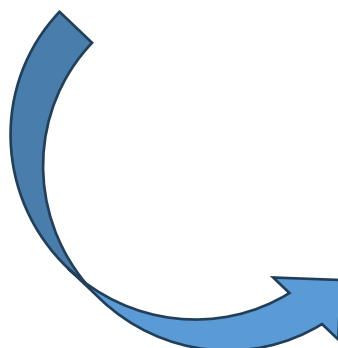
Seguici su    

[Cos'è](#) [Come funziona](#) [Quando si usa](#) [Messaggi](#) [Sperimentazione](#) [Normativa](#) [News](#) [FAQ](#)

IT-alert, riprendono i test su rischi specifici in sette regioni

Home > News > IT-alert, riprendono i test su rischi specifici in sette regioni

Notizia
12 settembre 2024



Per lo scenario di **incidente rilevante in uno stabilimento industriale** il testo della notifica che la popolazione coinvolta riceverà sarà il seguente:

TEST TEST Questo è un MESSAGGIO DI TEST IT-alert. È in corso la SIMULAZIONE di un incidente in un impianto industriale nella zona in cui ti trovi. Per conoscere il messaggio che riceverai in caso di reale pericolo e per compilare il questionario vai su www.it-alert.gov.it TEST TEST

Mentre per lo scenario di **collasso di una grande diga** sarà:

TEST TEST Questo è un MESSAGGIO DI TEST IT-alert. È in corso la SIMULAZIONE del collasso di una diga nella zona in cui ti trovi. Per conoscere il messaggio che riceverai in caso di reale pericolo e per compilare il questionario vai su www.it-alert.gov.it TEST TEST

Infine, per lo scenario di **incidente nucleare** sarà:

TEST TEST Questo è un MESSAGGIO DI TEST IT-alert. È in corso la SIMULAZIONE di un incidente nucleare in un impianto sito in paese estero con potenziali ripercussioni nella zona in cui ti trovi. Per conoscere quale messaggio riceverai in caso di reale pericolo e per compilare il questionario vai su www.it-alert.gov.it TEST TEST

LE PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI PROTEZIONE CIVILE



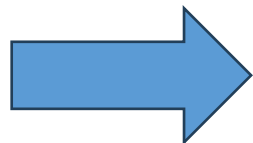
PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

La direttiva «Piani» e le pianificazioni specifiche di PC

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 – «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.»



Si riferisce ai rischi di cui all'art. 16 del Codice che definisce le tipologie di rischi per le quali si esplica l'azione del Servizio nazionale della protezione civile.



Pianificazioni specifiche

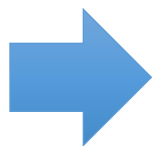
- idraulico e idrogeologico
- fenomeni meteorologici avversi
- Dighe
- Valanghe
- Sismico
- Vulcanico
- Maremoto
- incendi boschivi e di interfaccia

Chimico
Nucleare
Radiologico
Tecnologico
Industriale
da trasporti
Ambientale
igienico – sanitario
da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali.

Le pianificazioni specifiche

ALLEGATO TECNICO >>

La parte dispositiva del DPCM prevede: entro 12 mesi le Regioni provvedono emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile



CONTENUTI ALLEGATO TECNICO:

- Contenuti dei piani di protezione civile
- Pianificazioni specifiche
- Approvazione aggiornamento, revisione, monitoraggio, valutazione
- Esercitazioni
- Organizzazione informativa dei dati
- Coordinamento con programmazione territoriale
- Partecipazione
- Informazione ai cittadini
- Formazione
- Tabella di

Allegati operativi al Piano di Protezione civile in vigore dal 2018

① Aggiornato il: 07/07/2023

Oltre all'Allegato 1, costituito dalla [Cartografia](#) a cui è stata riservata una specifica sezione del sito, il Piano di Protezione civile è composto da ulteriori 13 allegati che sono riuniti nella presente sezione.

Gli allegati sono stati approvati con la [Delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 20/12/2018](#).

Successivamente è stato **aggiornato l'Allegato operativo "2"** con la [Delibera della Giunta Comunale n. 307 del 09/11/2021](#) e, invece, con la [Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 10/02/2022](#) è stato **approvato l'Allegato operativo "14"**, denominato "Piano di Emergenza Aeroportuale: scheda di valutazione incidente aereo e procedure".

Ogni allegato analizza e sviluppa precise tematiche inerenti la prevenzione di Protezione civile, declinando specifiche competenze operative e definendo dettagliate procedure attuative sia in caso di gestione emergenziale che nei casi di pianificazione di informazione ed esercitativa. Di seguito si dettagliano tutti gli ulteriori allegati facenti parte integrante della pianificazione di Protezione civile.

Allegato "2" - Aree e strutture di emergenza

Allegato "3" - Procedure operative per ogni singolo rischio

Allegato "4" - Piani "ad hoc" - Rischio neve e ghiaccio

Allegato "5" - Piani "ad hoc" - Rischio chimico-industriale

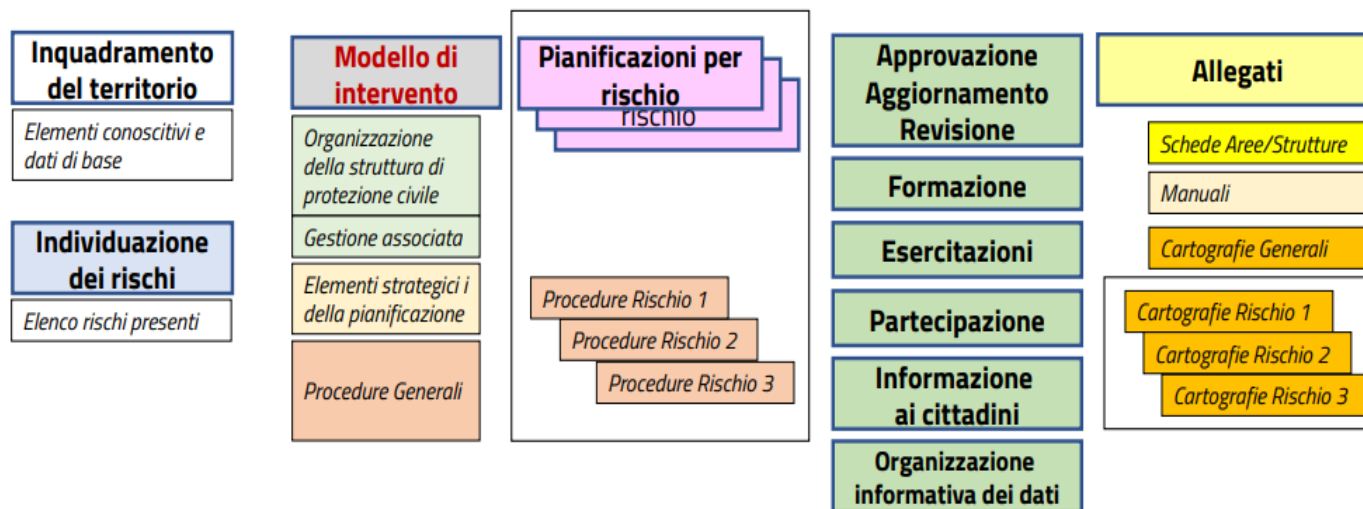
Sul territorio del Comune di Prato opera una Società che ha l'obbligo di classificazione (e di ottenimento di conseguente autorizzazione all'esercizio) ai sensi della c.d. "Legge Seveso" (nello specifico D.Lgs. 105/2015 - "Seveso Ter").

Come previsto per legge per tale impresa è stato redatto uno specifico Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.) da parte della Prefettura di Prato il quale prevede esattamente quali siano le procedure da seguire in caso di avvenuto incidente rilevante.

In considerazione di ciò il presente allegato richiama e riporta integralmente l'intera Pianificazione di Emergenza Esterna della Società in oggetto contenente quindi tutto l'insieme dettagliato delle procedure da adottarsi in caso di evento connesso a tale rischio.

Si fa presente che la [Tabella H](#) dell'Allegato 1 riporta in modo grafico l'esatta localizzazione di aree di rischio individuate dalla P.E.E.

[Allegato 5 - Piani "ad hoc" - Rischio chimico-industriale \(7.58 MB\)](#)



Grazie per
l'attenzione!!

*Ing. Francesco Geri
Presidenza Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio Attività tecnico scientifiche per la previsione e
prevenzione dei rischi naturali ed antropici
tel. 0668204560 - cell. 3356193957
Francesco.geri@protezionecivile.it*